



L'evento - In occasione della presentazione del volume dedicato alla figura di Aldo Moro

La cultura diventa comunità con la Banca Monte Pruno

L'incontro ha consentito di ripercorrere il profilo umano e politico dello statista Dc

È stata scritta un'altra bella pagina per il territorio venerdì pomeriggio. Una pagina nella quale a vincere è stata la cultura, quella autentica, capace di riunire persone, generazioni e sensibilità diverse attorno al valore della conoscenza e del confronto.

La Sala Cultura della Banca Monte Pruno, a Sant'Arseenio, ha accolto un pubblico straordinariamente numeroso in occasione della presentazione del volume dedicato alla figura di Aldo Moro, realizzato dall'onorevole Tino Iannuzzi in collaborazione con l'onorevole Alberto Losacco "Aldo Moro. Le idee, il metodo, l'eredità", pubblicato da Baldini-Castoldi. Una partecipazione che è andata ben oltre le aspettative, trasformando l'incontro in un vero momento di crescita collettiva.

Ogni posto occupato, ogni sguardo attento, ogni domanda rivolta ai relatori ha rappresentato il segno tangibile di una comunità che non rinuncia a riflettere, a conoscere e a custodire la memoria come patrimonio vivo e indispensabile per costruire il futuro.

L'evento è stato organizzato dalla Banca Monte Pruno, dal Circolo Banca Monte Pruno e dalla Fondazione



Monte Pruno. Moderato con equilibrio e sensibilità dal giornalista, Condirettore di QN, Raffaele Angelo Marmo, l'incontro ha consentito di ripercorrere il profilo umano e politico di Aldo Moro, protagonista di una delle stagioni più significative e complesse della storia repubblicana italiana. Ad aprire i lavori sono stati il Responsabile Area Executive della BCC Monte Pruno, Antonio Mastrandrea, e il Direttore Generale Cono Federico, che ha richiamato il ruolo che una banca di comunità può e

deve svolgere anche nella promozione culturale, favorendo occasioni di dialogo, approfondimento e partecipazione, oltre al Presidente del Circolo Aldo Rescinito. Tra i presenti, numerosi rappresentanti delle istituzioni e del mondo associativo, tra cui Angela D'Alto, Sindaco di Monte San Giacomo e Presidente del GAL Vallo di Diano, a testimonianza di quanto il territorio continui a riconoscere valore e centralità agli appuntamenti che alimentano il dibattito civile. L'onorevole Tino Iannuzzi ha accompagnato il pub-

blico in un percorso intenso e coinvolgente attraverso la vita, il pensiero e l'eredità morale di Aldo Moro, offrendo chiavi di lettura ancora oggi straordinariamente attuali. Il suo racconto ha suscitato interesse, emozione e numerosi spunti di riflessione. A concludere l'incontro è stato il Presidente della BCC Monte Pruno e della Fondazione Monte Pruno Michele Albanese, che ha sottolineato quanto sia fondamentale consegnare alle nuove generazioni esempi di alto profilo umano e istituzionale, affinché possano rap-

presentare punti di riferimento in una società sempre più bisognosa di equilibrio, responsabilità e dialogo.

La serata è proseguita ben oltre il programma previsto. L'autore si è intrattenuto a lungo con i partecipanti per il firmacopie e per un confronto spontaneo e sincero sui grandi temi della vita pubblica. Ne è nato un dibattito rispettoso e costruttivo, nel quale opinioni diverse hanno trovato nell'ascolto reciproco il terreno comune su cui confrontarsi. È forse questa l'eredità più preziosa lasciata dall'incontro: la consapevolezza che la cultura continua ad essere uno degli strumenti più efficaci per unire le comunità, formare coscienze libere e rafforzare il senso di appartenenza.

Ancora una volta, la Banca Monte Pruno ha confermato la propria missione di banca del territorio, scegliendo di investire non soltanto nello sviluppo economico, ma anche nella crescita culturale e sociale delle comunità di riferimento.

Perché quando una sala si riempie di persone desiderose di ascoltare, comprendere e dialogare, non è soltanto il successo di un evento. È la vittoria della cultura. Ed è una vittoria che appartiene a tutti.

Porto di Agropoli - Presentata Istanza di riesame in autotutela e richiesta di rettifica della graduatoria

Esposto dei Diportisti Esclusi per i Posti Barca

La graduatoria definitiva per l'assegnazione di 38 posti barca estivi presso il Porto Turistico di Agropoli ha sollevato una dura contestazione da parte di diversi diportisti non residenti. Gli utenti esclusi hanno formalizzato la protesta trasmettendo al Comune il documento "Istanza di riesame in autotutela e richiesta di rettifica della graduatoria, e segnalando il caso al Codacons tramite un Esposto per presunta discriminazione territoriale e violazione della concorrenza nel Bando Posti Barca del Comune di Agropoli (SA).

I Fatti e la Contestazione

Il bando emesso l'11 maggio 2026 stabiliva che la graduatoria venisse formulata seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande ido-

nee. Tuttavia, la successiva Determina n. 1145 del 5 giugno 2026 ha visto l'assegnazione del 100% dei posti disponibili esclusivamente ai cittadini residenti, relegando tutti i non residenti nella lista d'attesa a partire dalla posizione n. 42.

Secondo i promotori dell'azione legale, l'Amministrazione ha applicato i criteri in modo illegittimo per le seguenti ragioni:

Assenza di sbarramenti nel testo: A differenza di precedenti procedure, il bando non prevedeva alcuna quota percentuale di riserva assoluta per i residenti. Criterio temporale vanificato: L'ordine cronologico è stato di fatto azzerato, escludendo anche chi aveva inviato la richiesta via PEC nei primissimi secondi dall'apertura dei termini.

Violazione delle norme sulla concorrenza: La graduatoria avrebbe trasformato una semplice preferenza in un monopolio territoriale escludente, contrastando con i principi europei di non discriminazione nell'accesso ai beni demaniali.

Le Richieste dei Diportisti

I soggetti penalizzati hanno richiesto l'immediata revisione della graduatoria in via di autotutela per ripristinare il corretto peso del criterio cronologico. In assenza di una rettifica da parte del Comune, i diportisti hanno manifestato l'intenzione di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) per vie giurisdizionali, mentre il Codacons è stato investito della vicenda per la tutela dei consumatori coinvolti.



Finalmente il design ha trovato casa!

casabelair.it